

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Tigullio)

Da S. Giulia al Monte Capenardo

Lungo le vie dell'ardesia



Sviluppo: S. Giulia – Crocetta – M. Le Rocchette – M. Capenardo

Dislivello: 500 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 3 h 30' totali (A/R)

Lunghezza: 7,9 Km (A/R)

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in treno fino alla stazione di Lavagna (linea Genova – La Spezia) e da qui in bus fino a S. Giulia. In auto si esce a Lavagna (casello A12), e si seguono le indicazioni per S. Giulia (pochi Km).

Il Monte Capenardo è il cuore di un sistema montuoso compreso tra la Val Graveglia, la Val Gromolo e il Tigullio, crocevia di alcune vie commerciali tra la Fontanabuona e la costa. Lungo questi itinerari sorgevano alcune cave di ardesia, materiale che veniva trasportato verso la costa dove veniva utilizzato per numerosi scopi.

Questo percorso è una testimonianza di questi antichi traffici, dove notiamo la presenza quasi continua di un fondo lastricato, con scalinate, muretti a secco e terrazzamenti costruiti con la pietra locale. La varietà di ambienti e l'elevata panoramicità rende questo itinerario interessante da percorrere.

Si parte da **S. Giulia** (240 m), dove troviamo l'omonima chiesa con uno stupendo esemplare centenario di leccio. Sul fianco occidentale dell'edificio religioso troviamo l'attacco del nostro itinerario (segnava un bollo rosso). Affianchiamo una bella tenuta agricola, affrontiamo un paio di scalinate e raggiungiamo una stretta strada asfaltata.

Proseguiamo su una zona di crinale affiancando diverse tenute agricole delimitate dai classici muretti a secco.

Incrociamo sulla destra la strada d'accesso a **Crocetta** (296 m – 20' di cammino), ed entriamo nel piccolo centro abitato. Poco oltre individuiamo un viottolo con alcuni gradini che si stacca sulla destra: in breve questa deviazione ci porta lungo un tratto agricolo, tra campi, terrazzamenti e prati fioriti.

Più in alto ritroviamo la strada rotabile prima abbandonata che percorreremo per un breve tratto. Quasi subito ritroviamo una scalinata simile a quella appena percorsa, che porta nuovamente sulla strada rotabile. Tagliamo quest'ultima e proseguiamo dritti verso un'altra scalinata che aggira le tenute agricole di Case Bertana.

In seguito si risale una zona boschiva con fondo a tratti lastricato con le tipiche lastre d'arenaria. La salita termina alle pendici del **Monte Le Rocchette** (702 m – 1h 15' di cammino da S. Giulia), raggiungibile con pochi minuti di cammino dal valico appena

raggiunto, lungo un sentiero che si stacca sulla sinistra. Dalla vetta si ammira uno stupendo panorama su Lavagna, Chiavari e il Golfo del Tigullio (foto).

Tornati indietro al valico (piccola targa in ardesia) si prosegue dritti sul crinale boscoso fino al **Monte Capenardo** (693 m), raggiungibile con altri 15 minuti di cammino.

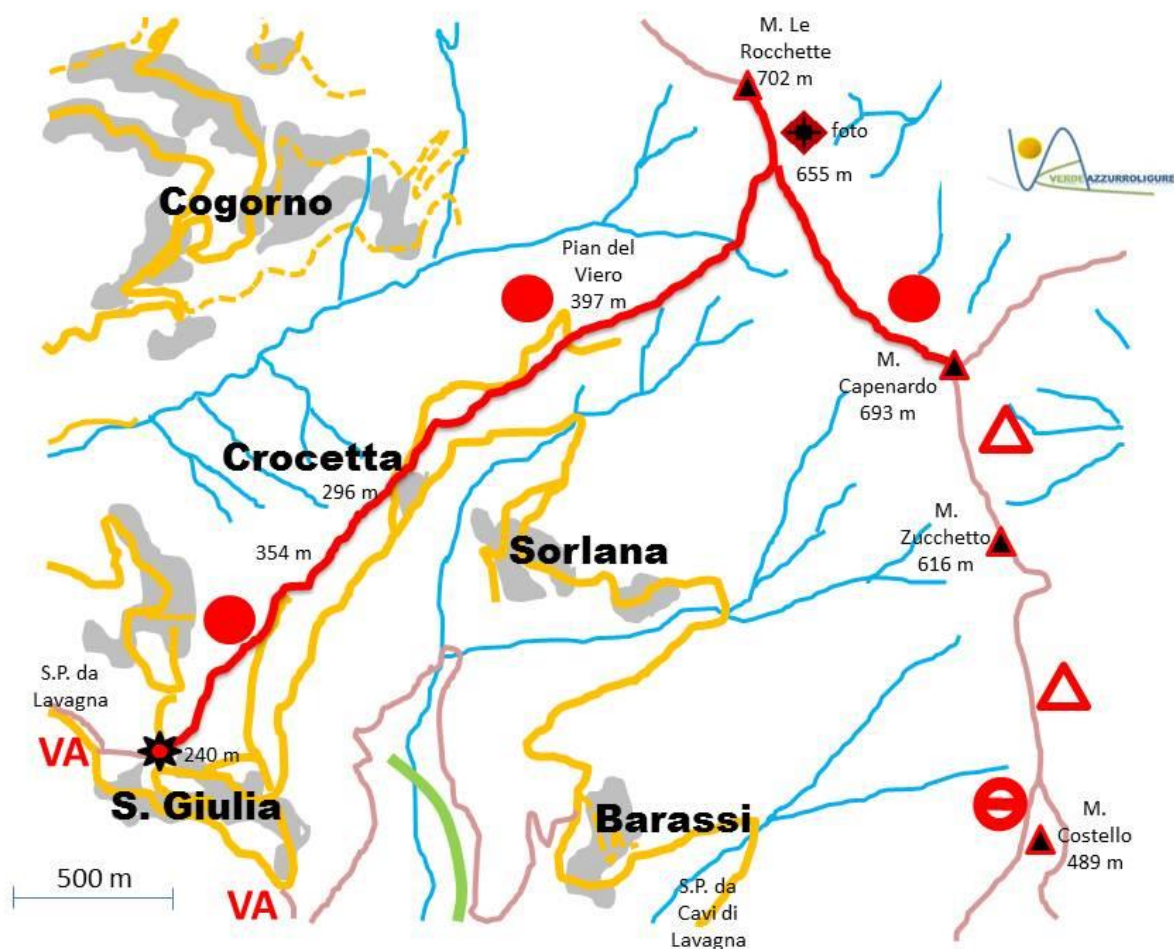
La vetta è abbastanza anonima, poco più che un prato circondato da alberi e una scritta improvvisata che ci ricorda che siamo arrivati in cima. Al contrario il panorama verso sud si amplia su Punta Manara e Sestri Levante.

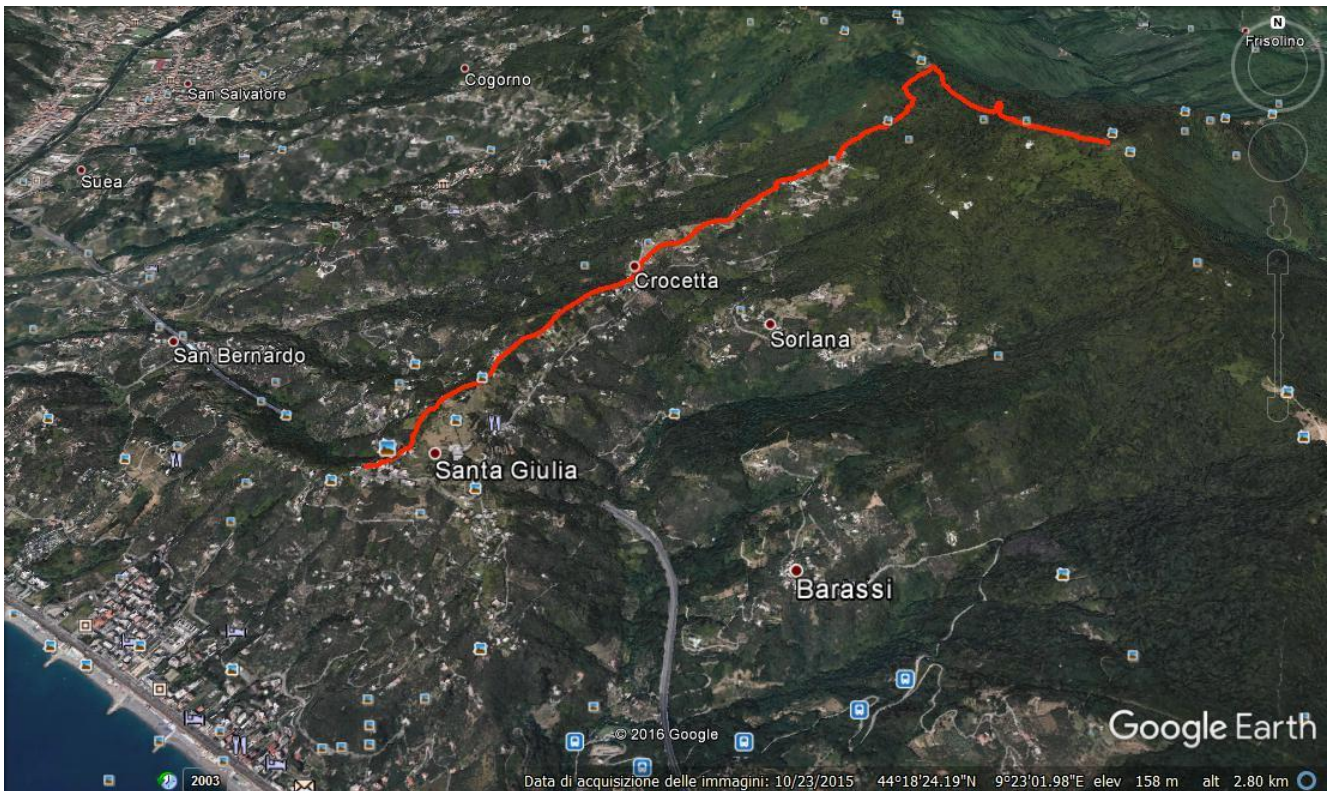
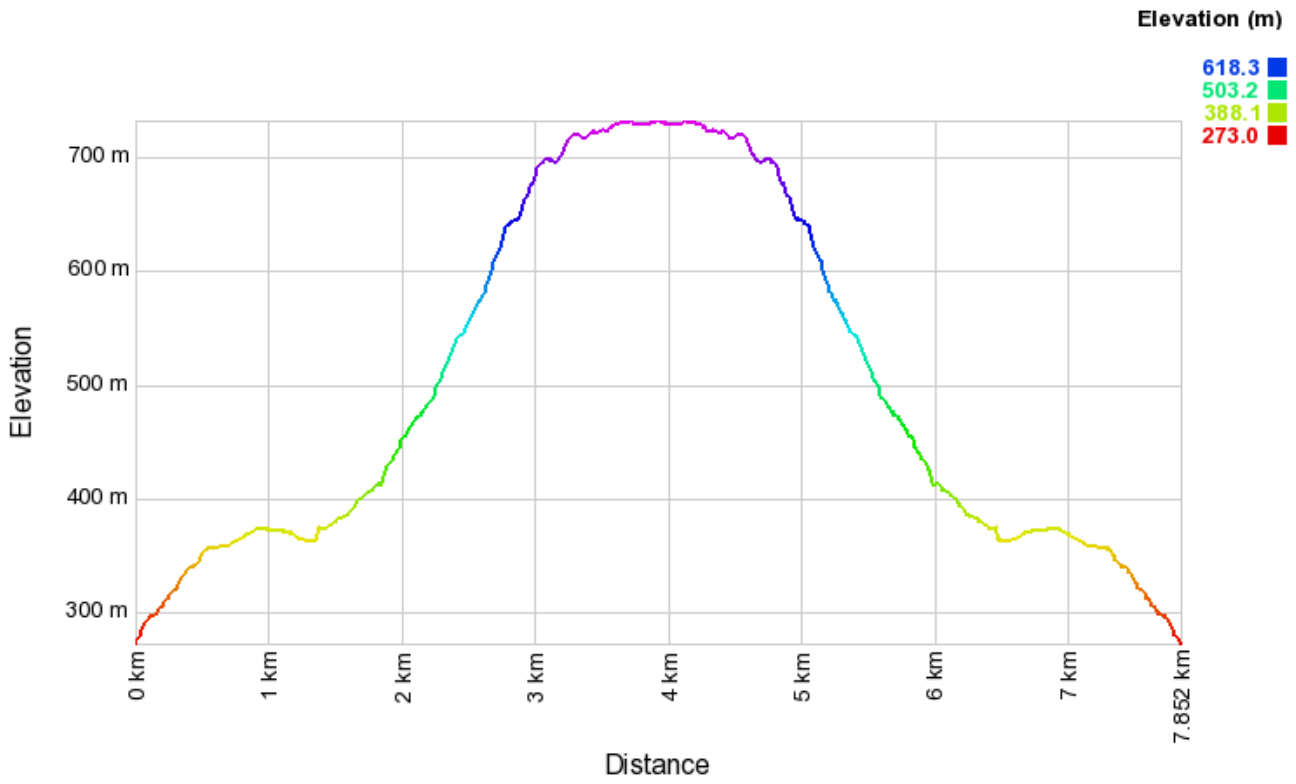
Il ritorno avviene lungo lo stesso itinerario dell'andata.

Un consiglio: S. Giulia è raggiungibile da Lavagna o Cavi di Lavagna tramite il sentiero Verdeazzurro

Riferimento cartografico: carta EDM/FIE n°3 "Val Graveglia – Sestri L." – carta VAL

Verifica itinerario: aprile 2011





© Marco Piana 2017